

Codice A2003C

D.D. 27 giugno 2023, n. 162

L.r. 11/2018 e s.m.i. - Art. 36, comma 2, lett. b) e c) e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per la promozione di rievocazioni e carnevali storici per l'anno 2023. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 200.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 12.500,00 sul cap. 153630/23, Euro 87.500,00 sul cap. 182880/23, Euro 12.500,00...



ATTO DD 162/A2003C/2023

DEL 27/06/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2018 e s.m.i. – Art. 36, comma 2, lett. b) e c) e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per la promozione di rievocazioni e carnevali storici per l'anno 2023. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 200.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 12.500,00 sul cap. 153630/23, Euro 87.500,00 sul cap. 182880/23, Euro 12.500,00 sul cap. 153630/24, Euro 87.500,00 sul cap. 182880/24 (Bilancio finanziario gestionale 2023-2025).

Premesso che:

nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), come modificata e integrata, da ultimo, con legge regionale 15 dicembre 2022, n. 21;

l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;

- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

Rilevato che:

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

il Consiglio Regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 4 luglio 2022, con deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 ha approvato il "Programma Triennale della Cultura" per il triennio 2022/2024;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 23-5334 dell'8 luglio 2022, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022 demandando alla Direzione Cultura e Commercio l'approvazione delle stesse;

con determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato il provvedimento recante "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione" il cui punto 7 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo" stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata.

Rilevato inoltre, con riferimento all'oggetto della presente determinazione, che:

l'art. 36 ("Attività di promozione culturale"), comma 2, lettere b) e c) della l.r. 11/2018 e s.m.i., evidenzia che la materia oggetto della presente determinazione è una delle principali linee di intervento, definendo gli ambiti delle rievocazioni storiche e dei carnevali storici;

il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024 prevede fra le priorità d'intervento nel comparto delle rievocazioni e dei carnevali storici:

- a) rievocazioni storiche che ripropongano ai contemporanei un evento realmente accaduto nel passato o consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende, anteriori al 1918;
- b) carnevali storici di maggiore rilievo e richiamo turistico, che abbiano almeno venti edizioni documentabili ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari a decorrere dal 1990;
- c) riproposizione di antichi mestieri con radicamento specifico nel territorio interessato, continuità

acquisita dimostrata da almeno venti edizioni dal 1990, rilevante valore divulgativo e carattere di raduno almeno a livello nazionale;

d) iniziative legate alla religiosità popolare, caratterizzate dalla rappresentazione di testi di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare, con esclusione delle festività patronali e dei Presepi viventi;

il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024 prevede la possibilità di interventi annuali, disponendola esplicitamente nel 2022 in considerazione del permanere delle incognite sull'evoluzione della pandemia, per poi valutare, sulla base dell'evolversi della situazione, il passaggio a un bando biennale per gli anni 2023 e 2024;

l'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)", con riferimento alle parti applicabili alle rievocazioni e ai carnevali storici, stabilisce che:

a) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d'intervento;

b) non sono ammessi agli avvisi pubblici del comparto "Attività culturali e di spettacolo" (Capo IV della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale;

c) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022/2024, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i "Codice del terzo settore",

- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni,

d) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e s.m.i "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzato prima della presentazione della domanda;

ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;

e) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento;

f) nei bandi a carattere annuale relativi al triennio 2022/2024 (riguardanti i comparti del Patrimonio linguistico e culturale e delle Rievocazioni e Carnevali storici) le istanze devono riportare il programma dettagliato dell'anno di riferimento e devono riguardare progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre del medesimo anno;

g) la valutazione dei progetti sarà effettuata, da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della struttura della Direzione regionale competente in materia di

Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi dovranno stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

in attuazione dell'art. 7 l.r. 11/2018, la Giunta regionale, con la deliberazione 21-7116/2023/XI DGR del 26 giugno 2023, ha approvato:

- l'attivazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2023 per le Rievocazioni e Carnevali storici, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i., art. 36, comma 2, lettere b) e c);
- la assegnazione delle risorse disponibili sui capitoli 153630/2023, 182880/2023, 153630/2024 e 182880/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, Missione 5 Programma 2, al fine di consentire l'attivazione degli avvisi pubblici di finanziamento attivati con la deliberazione medesima;

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 200.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione: Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2023, Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2023, Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2024, Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2024;

con la medesima deliberazione 21-7116/2023/XI DGR del 26 giugno 2023 la Giunta regionale ha:

- a) definito le percentuali per le quote di acconto e saldo dei contributi da assegnare;
- b) stabilito che eventuali, ulteriori risorse rese disponibili in fase di assestamento di bilancio sui capitoli sopra elencati potranno andare ad incrementare gli stessi a titolo di acconto del budget a disposizione sul bilancio 2023 e potranno essere destinate, con specifico provvedimento della Giunta Regionale, anche agli ambiti di cui alla medesima deliberazione. Il saldo troverà copertura nello stanziamento disponibile sul corrispondente capitolo del bilancio 2024;
- c) demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione stessa.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere b) e c) della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la realizzazione di rievocazioni e carnevali storici, per l'anno 2023, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 4 settembre 2023: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico sul servizio Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE ed in particolare: il modulo relativo alla "relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2023" (Modello Rel_Riev_Car) e il modulo di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per i soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente" (Modello Aut). Detti due moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa alla Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)" dell'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente

Avviso pubblico con la sopra citata deliberazione 21-7116/2023/XI DGR del 26 giugno 2023, che l'importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 3.000,00 quale soglia minima per tutti i soggetti beneficiari e in Euro 50.000,00 quale soglia massima per gli enti non lucrativi di diritto privato ed Euro 15.000,00 quale soglia massima per le Pubbliche Amministrazioni;

prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 200.000,00 nel seguente modo:

- Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in relazione al suddetto Avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili

con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di promozione di rievocazioni e carnevali storici indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le prenotazioni sono assunte su un capitolo di spesa non ricorrente;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013”.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-6763 del 27 aprile 2023 recante "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5334 dell'8 luglio 2022 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura e Commercio n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 recante "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 21-7116/2023/XI DGR del 26 giugno 2023 recante "L.R. 11/2018 e s.m.i. D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2023 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva euro 10.142.595 (euro 5.181.297,50/2023, euro 4.961.297,50/2024). Capitoli vari, missione 05 programma 05";
- i capitoli 153630/2023, 182880/2023, 153630/2024, 182880/2024, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, Missione 5, Programma 2, che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità;

determina

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e s.m.i. e della deliberazione del Consiglio Regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022:

- a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere b) e c) della l.r. 11/2018 e s.m.i. per la realizzazione di rievocazioni e carnevali storici, per l'anno 2023, di cui all' Allegato 1;
- b) il modulo relativo alla "relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2023" (Modello Rel_Riev_Car - Allegato 2), da utilizzarsi per l'anno 2023;
- c) il modulo di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per i soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente" (Modello Aut – Allegato 3) da utilizzarsi per l'anno 2023 solo se l'istanza è riferita ad una iniziativa condivisa da più di un soggetto.

La documentazione di cui alle lettere da a) a c) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di stabilire che la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnabili ai sensi del presente Avviso sono rispettivamente fissati in Euro 3.000,00 per tutti i beneficiari ed Euro 50.000,00 per gli enti non lucrativi di diritto privato ed Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni;

di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 200.000,00 nel seguente modo:

- Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 12.500,00 sul capitolo 153630/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 87.500,00 sul capitolo 182880/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

di individuare la figura del RUP in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

omissis

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

di disporre che eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere assegnate a favore di una o più tipologie di soggetti (enti non lucrativi di diritto privato, Pubbliche Amministrazioni) del suddetto avviso pubblico, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO**

Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 36, comma 2, lettere b) e c) "Rievocazioni e Carnevali Storici"

D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione
di rievocazioni e carnevali storici
Anno 2023

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;
- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

L'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.

Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma triennale della cultura, definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Con riferimento alle attività di promozione culturale oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura ha previsto l'attivazione di un bando annuale rivolto al comparto delle rievocazioni e dei carnevali storici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere b) e c) della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 (Allegato A) la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione 21-7116/2023/XI DGR del 26 giugno 2023, ha destinato, per l'anno 2023, un importo complessivo di Euro 200.000,00, di cui Euro 175.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato ed Euro 25.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi a Rievocazioni e Carnevali Storici per l'anno 2023.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 200.000,00 di cui:

- a) Euro 175.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato;
- b) Euro 25.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare per l'anno 2023 sui capitoli di competenza, relativi a una o più delle tipologie di soggetti sopra elencate, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nelle graduatorie di cui al punto 12.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - i) Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - ii) enti non lucrativi di diritto privato (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali incluse le cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., art. 4;
- b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
- c) essere soggetti legalmente costituiti.¹ E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo che, come meglio puntualizzato al punto 9, definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzato prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale;
- f) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;
- g) presentare progetti che si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023;
- h) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a Euro 6.000,00;
- i) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a:
 - Euro 50.000,00 per i soggetti non lucrativi di diritto privato;
 - Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi a:

- a) rievocazioni storiche che ripropongano ai contemporanei un evento realmente accaduto nel passato o consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende, anteriori al 1918;
- b) carnevali storici di maggiore rilievo e richiamo turistico, che abbiano almeno venti edizioni documentabili ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari a decorrere dal 1990;
- c) riproposizione di antichi mestieri con radicamento specifico nel territorio interessato, continuità acquisita dimostrata da almeno venti edizioni dal 1990, rilevante valore divulgativo e carattere di raduno almeno a livello nazionale;
- d) iniziative legate alla religiosità popolare, caratterizzate dalla rappresentazione di testi di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare, con esclusione delle festività patronali e dei Presepi viventi.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti le rievocazioni e i carnevali storici di cui al punto 4.1, lo spettacolo dal vivo, le attività cinematografiche e audiovisive, le attività espositive relative ad arti plastiche e visive, le attività di divulgazione culturale (intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale), il patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, tranne nel caso della corealizzazione, di cui al punto 9, in cui le spese ammissibili possono essere sostenute anche dai partner in base alle clausole dell'accordo di corealizzazione formalizzato prima della presentazione dell'istanza di contributo e valutato ammissibile.

Le spese devono essere documentabili e - limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

5.2 Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spese:

- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- beni strumentali durevoli;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- compensazione tra debiti e crediti;

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 Non sono ammessi giustificativi di spesa emessi dopo l'avvenuta comunicazione di assegnazione che non riportino il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato, salvo che la natura stessa del giustificativo non ne consenta l'apposizione.

5.4 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.5 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 4 settembre 2023 ore 12,00 tramite Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata; una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale sono disponibili le "Regole di compilazione".

Per accedere a Servizionline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione".

Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine perentorio sopra indicato, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le istanze solo ed esclusivamente a **specifici casi** in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte).

Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare.

Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web di accesso dove è inoltre presente il relativo contatto telefonico.

6.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo predisposto del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica. Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 8.2.

6.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale applicata** su documento in formato pdf con estensione p7m e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro Servizionline.

6.4 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

6.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** i motivi dell'esenzione.

6.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Paolo Fiore – 011.4322361 – paolo.fiore@regione.piemonte.it

Bruna Margherita – 011.4322808 – bruna.margherita@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 All'interno dell'area di lavoro personale di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**, è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito form per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per l'anno 2023.

7.2 Documenti da allegare alla domanda:

- relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2023, resa su Modello **Rel_Riev_Car (Allegato 2)** - pena esclusione;
- se necessario, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante, pena esclusione;
- scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore, limitatamente ai soggetti di diritto privato, e solo in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;

d) in caso di prima istanza negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;

e) solo nel caso di corealizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:

i) scansione pdf dell'accordo, di cui al punto 3.1 lettera c), in caso di presentazione dell'istanza in forma associata;

ii) scansione pdf della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su modello **Aut (Allegato 3)** e firmata dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente;

iii) scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;

iv) scansione pdf del curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo;

f) scansione pdf delle eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 10 (Criteri di valutazione).

g) scansione pdf dei curricula degli relatori/docenti/artisti (singoli o compagini artistiche) ospitati.

7.3 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a) e b) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere c) e d) è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere e), f) e g) non consentirà la valutazione di tali elementi.

7.4 Al punto 9 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e di collaborazione e sui relativi adempimenti.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto

richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Via Nizza 330, 10127 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Corealizzazioni e collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico:

a) per corealizzazione si intende la partecipazione progettuale ed economica alla ideazione e alla realizzazione **del progetto complessivo** da parte di soggetti terzi.

Si tratta di partecipazioni economicamente onerose di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto capofila richiedente il contributo, basate su un accordo sottoscritto tra le parti prima della presentazione dell'istanza che deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. oggetto dell'accordo;
2. specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
3. impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
4. regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui ai numeri da 1 a 4 all'interno dell'accordo tra il capofila e i partner non consente l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza, né l'ammissibilità delle spese poste in capo al soggetto o ai soggetti corealizzatori. L'eventuale contributo viene assegnato e liquidato al soggetto capofila che ha presentato l'istanza di contributo.

Unitamente all'accordo deve essere allegata l'autocertificazione rilasciata su modello **Aut (Allegato 3)** dal Rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.

L'autocertificazione deve essere firmata in forma autografa o in digitale dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila.

In caso di apposizione di firma autografa, alla stessa autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la scansione pdf del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila.

All'autocertificazione va altresì allegato il curriculum di ciascuno degli enti-partner (non del Legale rappresentante, ma della struttura), con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo presentata dal soggetto capofila richiedente.

È ammessa la corealizzazione esclusivamente fra enti di cui al punto 3.1, lettera a) del presente Avviso.

b) Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

i) nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al successivo punto 10.1 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 3 "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;

ii) in riferimento al criterio 5 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute" sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

- iii) in riferimento al criterio 5 “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione “Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi” sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell’Allegato al Programma Triennale della Cultura 2022/2024 e di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Filologia dell’iniziativa	Assenza o mimetizzazione di ogni elemento moderno, fuori luogo o fuori epoca rievocata (fatta eccezione per quelli necessari per l’accesso, la fruibilità e la sicurezza)	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti utilizzati ed atteggiamenti coerenti al periodo storico, al soggetto, all’evento e al luogo rievocato	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Utilizzo di musiche e scenografie coerenti e attinenti con l’evento o il fenomeno storico rievocato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Fruibilità dell’iniziativa	Accessibilità al luogo dell’evento, con presenza di aree di parcheggio e/o navette di collegamento e indicazioni in loco	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Presenza di servizi di ristorazione dedicati	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
	Vie di percorrenza e aree di fruizione che rendano la manifestazione fruibile a persone disabili	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
Rilievo storico dell’iniziativa	Rievocazione fedele di un evento, un episodio o un fenomeno storico riferibile al periodo indicato e accaduto nel luogo di svolgimento, che si innesta coerentemente sulla cultura e la tradizione storica del territorio, si basa su studi storici ed è attinente a documenti certi o è comunque legata alle tradizioni del luogo	4	Max 4: Punteggi alternativi: il progetto può acquisire i punti per una sola delle tipologie
	Carnevale storico di particolare rilievo e richiamo turistico, che abbia almeno venti edizioni documentabili a decorrere dal 1990 ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari	4	
	Iniziativa legata alla religiosità popolare di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare o riproposizione degli antichi mestieri localmente tradizionali di particolare richiamo turistico e valore divulgativo	3	

Area interessata	In relazione al sito: svolgimento dell'iniziativa nell'area esatta in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato oppure in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente ad esso	Max 2	Punti 2 = Svolgimento nell'area esatta in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato; Punti 1 = Svolgimento in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente con quello in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato; Punti 0 = Altro luogo;
	In relazione all'area: intero centro storico riservato all'iniziativa, parti dello stesso o svolgimento al fuori del centro storico	Max 2	Punti 2 = Intero centro storico riservato alla manifestazione; Punti 1 = Parti del centro storico riservate alla manifestazione; Punti 0 = Manifestazione svolta fuori del centro storico
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
	Specifica attenzione alla funzione identitaria della cultura piemontese	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
Gruppi partecipanti	Provenienza dei Gruppi storici (locali o da altre località del Piemonte, da altre Regioni o dall'estero) e numero dei figuranti (con esclusione del pubblico generico, anche in costume, nel caso dei carnevali)	Max 4	Provenienza dei Gruppi: Dai Comuni di svolgimento = Punti 0 Da altri Comuni del Piemonte = Punti 1 Da altre Regioni = Punti 2 Dall'estero = Punti 3 Numero dei figuranti: Fino a 100 figuranti = Punti 0 Più di 100 figuranti = Punti 1
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa (fermo restando il numero minimo di edizioni laddove richiesto)	Max 3	Per le Rievocazioni storiche e le iniziative legate alla religiosità popolare: Da 2 a 3 edizioni = Punti 1 da 4 a 10 edizioni = Punti 2 oltre 10 edizioni = Punti 3 Per i Carnevali storici e la riproposizione di antichi mestieri: Fino a 20 edizioni = Punti 0 Da 21 a 30 edizioni = Punti 1 Da 31 a 50 edizioni = Punti 2 oltre 50 edizioni = Punti 3
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale	2	Punti 0 = non coerente Punti 2 = coerente

Totale punteggio complessivo di area 34

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale	Max 20	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	2	Punti sommabili Max 8 punti
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	2	

Totale punteggio complessivo di area 28

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 2	Punti 0 = regionale Punti 1 = nazionale Punti 2 = internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	Punti 1 = enti locali/pubbliche amministrazioni Punti 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Punti 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	Punti 0 = un solo Comune coinvolto Punti 2 = Più Comuni coinvolti Punti 3 = Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 3 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = fuori dai capoluoghi di provincia Punti 1 = Aree montane (così come classificata in https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020) Punti 1 = Periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti

Totale punteggio complessivo di area 13

4. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
	Iniziative di promozione antecedenti la manifestazione (es.: presentazioni con breve rievocazione, corteo storico, esibizione di gruppi storici)	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti

Totale punteggio complessivo di area 11

5. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 4	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 3 = significativa Punti 4 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 3	Assente = Punti 0 Sufficiente = Punti 1 (eventi in luoghi di modesto rilievo) Significativa = Punti 2 (eventi in luoghi di significativo rilievo) Eccellente = Punti 3 (Eventi creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	1	Punti sommabili Max 3 punti
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi	1	
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale	1	

Totale punteggio complessivo di area 10

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	Max 4	Punti 0 = Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato in materia di cultura nel triennio 2019-2021
			Punti 2 = Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2019-2021, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Punti 4 = Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2019-2021, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca

Totale punteggio complessivo di area 4

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 (D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023), da un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:

- a) agli enti non lucrativi di diritto privato non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 50.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 50.000,00;
- b) alle Pubbliche Amministrazioni non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 10.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie, relative rispettivamente agli enti non lucrativi di diritto privato e alle Pubbliche Amministrazioni, così come proposte dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1.

12.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della rispettiva graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.8.

12.6 Con la determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, si procederà all'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma.

Per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte.

12.7 I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati o parzialmente finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sul corrispondente capitolo relativo a ciascuna graduatoria, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria a partire dal primo soggetto escluso o parzialmente finanziato.

12.8 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui ai punti 12.4 e 12.5, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.9 In caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Innovazione e comunicazione".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 " Ricaduta e promozione territoriale".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Tutti i beneficiari dei contributi, siano essi di natura pubblica o privata, hanno l'obbligo di far apporre il codice CUP assegnato al progetto finanziato su tutti i giustificativi di spesa emessi a decorrere dalla data della comunicazione di assegnazione.

14.3 Dichiarazione di riconducibilità dei titoli di spesa.

Eventuali giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione di assegnazione del contributo o incompatibili con l'apposizione sull'originale del codice CUP dovranno essere oggetto di apposita dichiarazione di attinenza, da redigere su modulistica che verrà approvata con provvedimento dirigenziale.

14.4 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 Il Settore Promozione delle attività culturali può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;

b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico. In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e pertanto la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 11 dell'allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nell'Elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

16.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1.

Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo.

16.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 26 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 14 e 15 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-

5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Paolo Fiore – 011.4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it

**Legge regionale 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Rievocazioni e carnevali storici – Anno 2023**

**Modello "Rel_Riev-Car"
ALLEGATO 2**

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2023

SOGGETTO	(Indicare l'esatta denominazione dell'Ente che richiede il contributo)	INIZIATIVA	(Indicare il titolo esatto dell'iniziativa)
PERIODO DI SVOLGIMENTO	(Indicare la data di inizio e quella di conclusione nel formato gg/mm/aaaa)		

1. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Articolazione	X	NOTE
Filologia dell'iniziativa	Assenza o mimetizzazione di ogni elemento moderno, fuori luogo o fuori epoca rievocata (fatta eccezione per quelli necessari per l'accesso, la fruibilità e la sicurezza)		(specificare le misure adottate)
	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti utilizzati ed atteggiamenti filologicamente coerenti al periodo storico, al soggetto, all'evento e al luogo rievocato		(specificare le misure adottate)
	Utilizzo di musiche e scenografie coerenti e attinenti con l'evento o il fenomeno storico rievocato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica		(specificare le misure adottate)
Fruibilità dell'iniziativa	Accessibilità al luogo dell'evento, con presenza di aree di parcheggio e/o navette di collegamento e indicazioni in loco		(specificare)
	Presenza di servizi di ristorazione dedicati		(specificare)
	Vie di percorrenza e aree di fruizione che rendano la manifestazione fruibile a persone disabili		(specificare)
Rilievo storico dell'iniziativa	Rievocazione fedele di un evento, un episodio o un fenomeno storico riferibile al periodo indicato e accaduto nel luogo di svolgimento, che si innesta coerentemente sulla cultura e la tradizione storica del territorio, si basa su studi storici ed è attinente a documenti certi o è comunque legata alle tradizioni del luogo		(specificare l'evento e motivare adeguatamente)
	Carnevale storico di particolare rilievo e richiamo turistico, che abbia almeno venti edizioni documentabili a decorrere dal 1990 ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari		(motivare adeguatamente)
	Iniziativa legata alla religiosità popolare di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare o riproposizione degli antichi mestieri localmente tradizionali di particolare richiamo turistico e valore divulgativo		(motivare adeguatamente)

Area interessata	In relazione al sito	Svolgimento dell'iniziativa nell'area esatta in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato
		Svolgimento in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente ad esso
		Svolgimento in altro luogo
	In relazione all'area	Intero centro storico riservato all'iniziativa
		Parti del centro storico riservate all'iniziativa
		Svolgimento al fuori del centro storico
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana	(motivare adeguatamente)
	Specifica attenzione alla funzione identitaria della cultura piemontese	(motivare adeguatamente)
Gruppi partecipanti	Provenienza dei Gruppi storici (locali o da altre località del Piemonte, da altre Regioni o dall'estero)	Dai Comuni di svolgimento (specificare)
		Da altri Comuni del Piemonte (specificare)
		Da altre Regioni (specificare)
		Dall'estero (specificare)
	Numero dei figuranti (con esclusione del pubblico generico, anche in costume, nel caso dei carnevali)	(indicare il numero)
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa (fermo restando il numero minimo di edizioni laddove richiesto)	(per tutte le iniziative, indicare il numero di edizioni e, per i carnevali storici e le riproposizioni degli antichi mestieri, anche il numero di edizioni svolte dal 1990)
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021	Si
		No
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale	(fornire dettaglio)

2. Sostenibilità economica del progetto

Criteri	Articolazione	X	NOTE		
			ENTRATE	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale		0,00	0,00	0,00
	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50		Inserire gli importi di Entrate, Contributo richiesto e Cofinanziamento come risultanti dal bilancio preventivo di progetto.		
			La percentuale di cofinanziamento verrà calcolata dall'ufficio istruttore		
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano		Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo		
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni				
	Fondazioni Bancarie				
	Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)				

3. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	X	NOTE			
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali Allegare - copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da tutti i partner; - autocertificazione su modello "Aut" (Allegato 3) rilasciata da ciascuno dei partner; - curriculum dei soggetti corealizzatori (max 1 cartella); - documento d'identità dei soggetti contitolari; cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. a) dell'Avviso pubblico		Sì (specificare la denominazione del soggetto che corealizza l'iniziativa):			
			No			
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale (anno di riferimento 2023)			Sì, su scala regionale (specificare):		
				Sì, su scala nazionale (specificare):		
				Sì, su scala internazionale (specificare):		
				No		
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Allegare copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo; cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso pubblico			Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni (specificare la denominazione degli Enti):		
			Associazioni Culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale (specificare la denominazione degli Enti):			
			Università/Conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico (specificare la denominazione dell'Ente):			

Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Svolgimento in un solo Comune: (specificare la denominazione – il Comune indicato deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
		Svolgimento in due o più Comuni: (specificare la denominazione – i Comuni dettagliati devono risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
		Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale: (specificare – lo svolgimento deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Svolgimento fuori dai capoluoghi di provincia
		Svolgimento in aree montane (così come classificate in https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020)
		Svolgimento nelle periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti

4. Innovazione e Comunicazione

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione		(In caso affermativo, dettagliare)
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale		(In caso affermativo, dettagliare – precisare anche la denominazione degli account consultabili)
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali		(In caso affermativo, dettagliare)
	Iniziative di promozione antecedenti la manifestazione (es.: presentazioni con breve rievocazione, corteo storico, esibizione di gruppi storici)		(In caso affermativo, dettagliare)
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento		(In caso affermativo, dettagliare – precisare anche l'indirizzo web o gli account ai quali saranno disponibili)
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente		(In caso affermativo, dettagliare)
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli		(In caso affermativo, dettagliare)
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni		(In caso affermativo, dettagliare)

5. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali		(Specificare il territorio valorizzato, le attività di valorizzazione ed eventuali dati che ne consentano il riscontro)
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific		(Specificare il patrimonio architettonico valorizzato)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute		(In caso affermativo, dettagliare) Allegare copia degli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione - cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso Pubblico
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		(In caso affermativo, dettagliare) Allegare copia delle concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica - cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso Pubblico
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale		(In caso affermativo, dettagliare)

6. Struttura del soggetto proponente

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa		Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato in materia di cultura nel triennio 2019-2021
			Soggetti beneficiari di un contributo in ambito di rievocazioni e carnevali storici nel triennio 2019-2021 non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Soggetti beneficiari di due o tre contributi in ambito di rievocazioni e carnevali storici nel triennio 2019-2021 non interessati da rinuncia, riduzione o revoca

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'INIZIATIVA (numero delle pagine discrezionale)

(Nel programma dettagliato devono essere indicati anche i giorni, gli orari e i luoghi di svolgimento delle iniziative)

(Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere esclusivamente da parte di ciascuno dei **soggetti corealizzatori del progetto** e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo regionale. Questa autocertificazione NON va quindi rilasciata dal rappresentante legale del soggetto richiedente)

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione delle attività culturali,
Via Nizza, 330
10127 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita) : residente in (indirizzo completo):		
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>	
Denominazione soggetto (indicare la denominazione dell' ENTE CO-TITOLARE del progetto e partner del soggetto capofila , che richiede il contributo alla Regione Piemonte)		
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale)		
con codice fiscale nr.		
con eventuale nr. di partita IVA		
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila)		
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento)		L.R. 11/2018
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo)		
realizzata nel periodo dal / al		

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato corealizza l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA SCANSIONE PDF DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE PARTNER